

17 dicembre 2021

## Alessandro Zagarella

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)

Dipartimento per la Transizione Ecologica e gli Investimenti verdi (DiTEI)

Dirigente Divisione III - Politiche di coesione e programmazione regionale unitaria

# METTIAMOCI IN RIGA



## La strategia di crescita per “un Europa più verde”

### Il ruolo degli interventi ambientali nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027



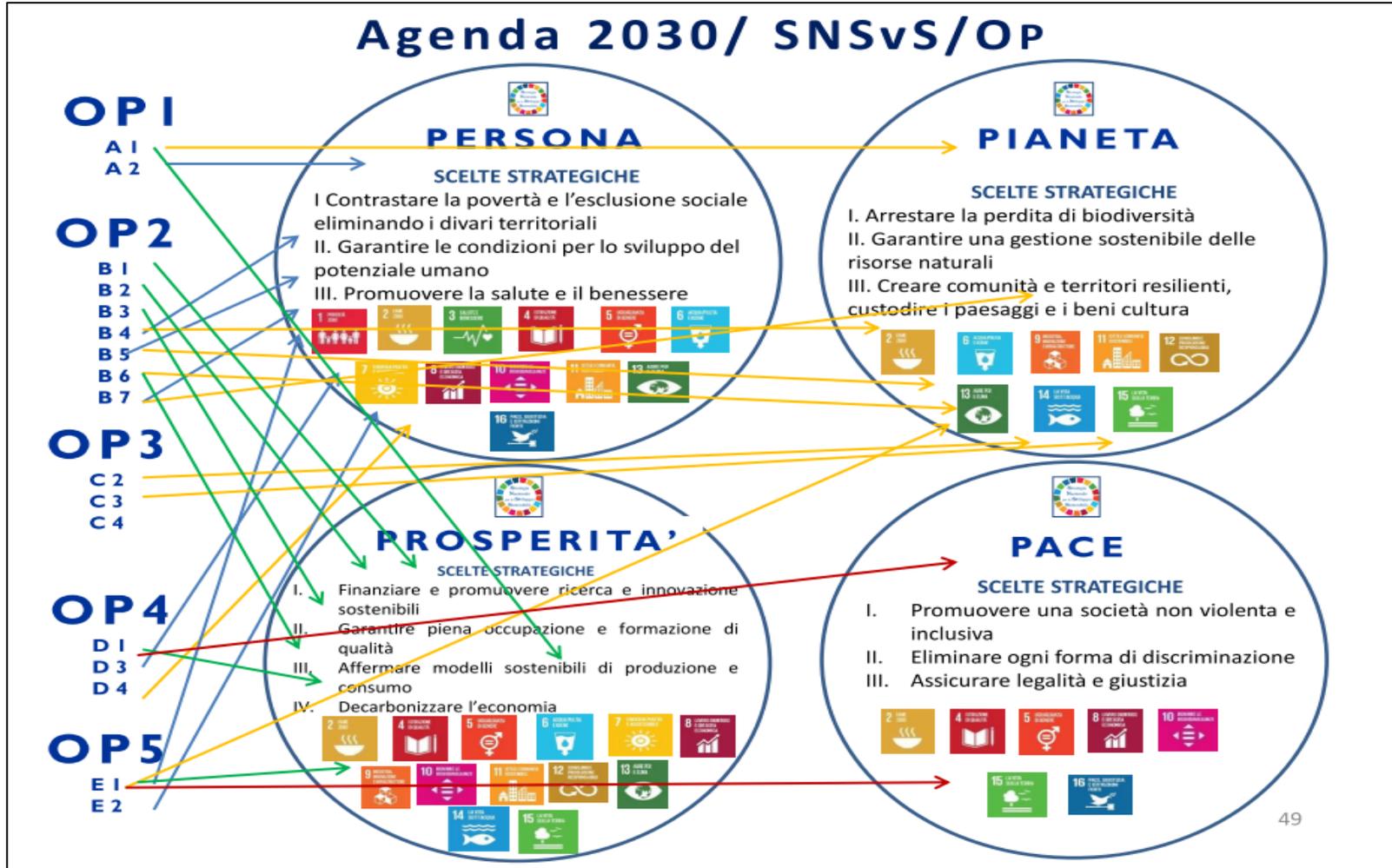
# Il contesto di riferimento nel ciclo 2021-2027 e in relazione all'Obiettivo di *Policy 2 (OP2)* «Un'Europa più verde»



- ▶ a) Le priorità previste nel Piano d'azione del **Green Deal europeo**, tra cui:
  - la promozione dell'uso efficiente delle risorse;
  - il passaggio a un'economia pulita e circolare;
  - il ripristino della biodiversità;
  - la riduzione dell'inquinamento.
- ▶ b) Le iniziative previste all'interno dello strumento temporaneo per la ripresa e la resilienza **Next Generation EU nel quadro del Piano per la ripresa dell'Europa**.
- ▶ c) Le **iniziative a livello nazionale e internazionale** già intraprese, tra cui: attuazione del decreto-legge clima; aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC); iniziative G7, G20, OCSE, UNEP, UNFCCC, CBD a livello globale tese a supportare azioni per garantire un ambiente più salubre ai cittadini, un uso efficiente delle risorse e uno sviluppo economico orientato su sentieri sostenibili nel breve e nel lungo periodo.
- ▶ *Inoltre, l'Italia ha collegato i numerosi Obiettivi Specifici (OS) dell'OP2 a **Temì unificanti**, individuati per mettere in luce le specifiche sfide che il Paese deve affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei.*



# L'OP2 «Un'Europa più verde» e la strategia per l'attuazione dell'Agenda 2030



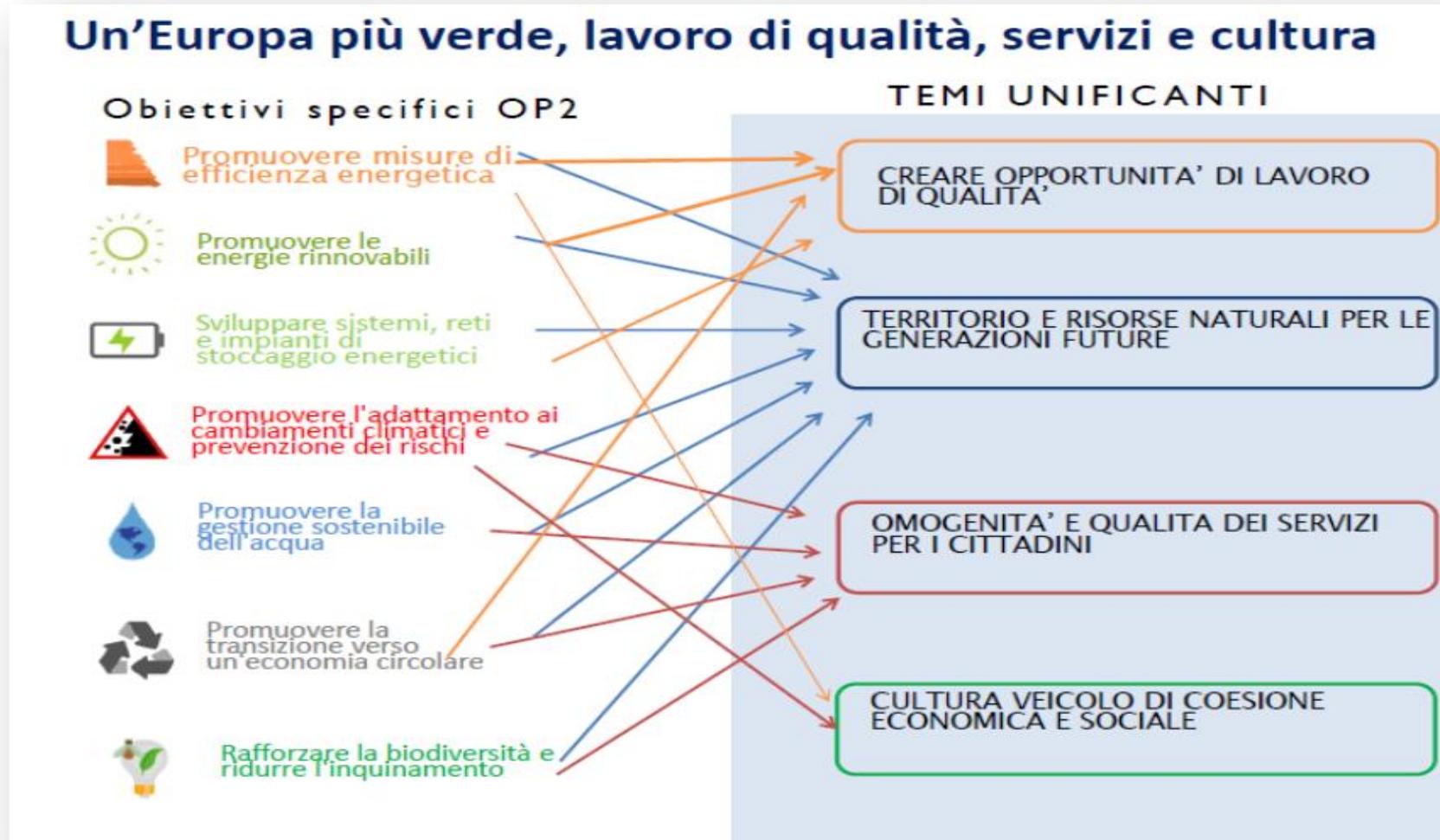


## Gli Obiettivi Specifici (OS) dell'OP2 «Un'Europa più verde»

- ▶ b1) Promuovere misure di efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- ▶ b2) Promuovere le energie rinnovabili in conformità con la direttiva (UE) 2018/20014, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti;
- ▶ b3) Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, al di fuori delle reti transeuropee dell'energia (TEN-E);
- ▶ b4) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- ▶ b5) Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile delle risorse idriche;
- ▶ b6) Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
- ▶ b7) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre ogni forma di inquinamento;
- ▶ b8) Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso una “*net-zero carbon economy*”.



# Gli Obiettivi Specifici (OS) dell'OP2 e i Temi unificanti per l'Italia



# Gli interventi ambientali nell'Accordo di Partenariato 2021-2027



## ► **Energia:** *priorità è data a interventi:*

- su edifici a elevato assorbimento di energia;
- di ristrutturazione radicale che comportino profondi risparmi di energia;
- che combinino riqualificazione energetica con messa in sicurezza sismica, tenendo in considerazione, oltre all'*audit* energetico, la classificazione sismica e l'adattamento climatico tramite partenariati pubblico-privati e strumenti finanziari, ove possibile.

## ► **Clima e rischi:** *alta priorità a:*

- il *contrasto al dissesto idrogeologico*, che si consegue attraverso la prevenzione di eventi calamitosi e interventi di preparazione a fronteggiare la fase di evento delle calamità e di risposta post-evento;
- nell'ottica della prevenzione, la realizzazione di nuove infrastrutture e l'adeguamento climatico delle infrastrutture esistenti tradizionali (grigie), incluso l'interramento delle reti elettriche previa valutazione della necessità e fattibilità, avviene attraverso soluzioni "*nature based*" e, ove possibile, integralmente "verdi";
- per il *rischio sismico*, la messa in sicurezza di edifici pubblici, infrastrutture di rilevanza strategica e centri operativi, secondo le priorità individuate dal sistema di protezione civile, anche procedendo a demolizioni e ricostruzioni, ove ragioni di sicurezza, efficacia ed efficienza lo rendano conveniente;
- con riferimento al *rischio vulcanico*, gli investimenti volti alla tutela della popolazione e a misure di prevenzione e gestione del rischio in linea con la pianificazione di settore.



► **Risorse idriche, gestione dei rifiuti ed economia circolare:** *i principali risultati attesi sono:*

- l'aumento degli standard di fornitura dei servizi ecosistemici e ambientali, che per la risorsa idrica si sostanzia nel miglioramento del *Servizio Idrico Integrato* in tutti i segmenti della filiera anche ricorrendo a tecnologie digitali;
- in materia di *gestione dei rifiuti urbani*, la riduzione dei rifiuti inviati in discarica, intervenendo sulle azioni più in alto nella gerarchia della gestione dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, preparazione per il riciclaggio, riciclaggio);
- per consentire la transizione verso un'*economia circolare*, la riduzione del consumo e dello spreco di materia, attraverso la realizzazione e il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.



## ► **Biodiversità e inquinamento:** *risultati attesi/interventi prioritari:*

- in coerenza con la *Strategia Europea e Nazionale per la Biodiversità*, il principale risultato atteso è *proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini* finanziando gli interventi previsti nei Quadri di Azioni Prioritarie (PAF) regionali, nei Piani di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione per la Rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi, con particolare riferimento agli interventi di ripristino, valorizzazione e monitoraggio - *in questa ottica, è essenziale il coordinamento con il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*.
- per aumentare la capacità di *adattamento* delle città ai *cambiamenti climatici* sono realizzate infrastrutture verdi e blu che, per la loro multifunzionalità e capacità di fornire servizi eco-sistemici, consentono di creare e mantenere in vita apparati vegetazionali. Sono sostenuti anche interventi atti ad attenuare/eliminare l'esistente frammentazione degli ecosistemi e a ripristinare/creare i necessari corridoi ecologici urbani
- con l'obiettivo di *recuperare siti industriali e terreni contaminati*, in particolare nel Mezzogiorno, è data priorità ad interventi rivolti ai Siti di Interesse Nazionale e Regionale di cui siano state preventivamente accertati tempi di realizzazione e capacità attuative;
- nelle aree urbane e periurbane, è anche rilevante il *miglioramento della qualità dell'aria*, in particolare nel Centro Nord Italia, attraverso misure integrate per i diversi comparti emissivi, privilegiando soluzioni a zero emissioni.

# Gli interventi ambientali nell'Accordo di Partenariato 2021-2027



## ► **Mobilità urbana sostenibile:** *interventi prioritariamente mirati a:*

- riqualificare i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) in ambito urbano e metropolitano, anche con il rinnovo ecologico delle flotte su gomma, ferro e acqua, e allestendo percorsi preferenziali;
- irrobustire i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana e la logistica delle merci ricorrendo a soluzioni digitali (ITS) e tecnologie/mezzi ecologici;
- promuovere le infrastrutture e i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana, suburbana e interurbana, anche condivisa, e la mobilità “a zero emissioni”, anche attraverso la diffusione e il potenziamento della rete di ricarica per la mobilità elettrica;
- diffondere servizi di MaaS (*Mobility as a Service*) per aggregare, modulare e avvicinare l’offerta di spostamenti alla domanda.



# Il ruolo del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)

Il contesto strategico illustrato muove dagli ambiti tematici cui è riconducibile il nuovo quadro delle competenze del MiTE, recentemente ridefinito, che ha riconosciuto la stretta connessione tra **ambiente, energia e sviluppo sostenibile**, individuando i seguenti punti focali, su cui è stata immaginata un'azione di governance trasversale e settoriale unica:

- ▶ la tutela della natura, del territorio e del mare, e quindi la conservazione e la valorizzazione del capitale naturale;
- ▶ la transizione ecologica, ivi inclusi la promozione dell'economia circolare e il risanamento ambientale in una prospettiva di sviluppo sostenibile;
- ▶ L'interdipendenza tra ambizione climatica e transizione energetica, che si esplica nella lotta ai cambiamenti climatici, nel perseguimento di un'economia a basse emissioni di carbonio e nella protezione dai rischi ambientali e per la salute umana.



*Grazie per l'attenzione!*